

1. Come funziona il Gruppo Villorba 1° ?



Il Gruppo Villorba 1°, come ogni gruppo scout dell'Associazione, si muove come un "ingranaggio". La prima "spinta" viene data dal **Capo Gruppo** che ha il compito di coordinare, insieme all'**Assistente Spirituale**, l'indirizzo educativo delle Unità che compongono il Gruppo. Si occupa inoltre di aiutare ed appoggiare i Capi per la preparazione delle attività e garantire che, quest'ultime, vengano eseguite correttamente secondo il Metodo Associativo, creando e mantenendo le relazioni con l'Ente Promotore, la/le Parrocchie in cui sorge il Gruppo, ed assicurare le relazioni con le famiglie degli iscritti al Gruppo. Assieme al Capo Gruppo opera il **Consiglio di Gruppo** (tutti i Capi e gli R.S.), cioè la comunità di educatori responsabile del Gruppo che ha il compito di tracciare la linea educativa delle attività, affidare gli incarichi direttivi, verificare l'andamento delle attività di ciascuna Unità scouts. L'ingranaggio prosegue il suo movimento attraverso la Direzione di Gruppo (Capi Unità + Capo Gruppo ed Assistente): sarà poi compito di ogni singolo Capo Unità, secondo ciascuna metodologia di branca, realizzare le attività in una coordinata autonomia ed in armonia con gli indirizzi generali del Gruppo.

2. Quali sono le persone che guidano il Gruppo Villorba 1° 2010/2011 ?



Capo Gruppo: Alessandro Baliviera (HATHI)



Assistente di Gruppo: Don Andrea Guidone



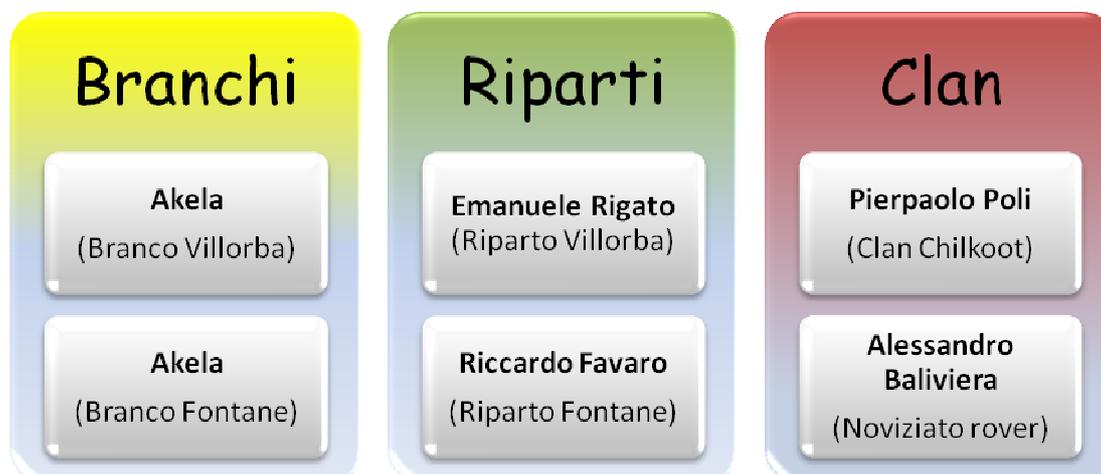
Segretario di Gruppo: Gianluca Fontana



Tesoriere: Mauro Biscaro

Il Gruppo è coordinato da alcune persone che, data la loro maturata esperienza e godendo della fiducia di tutti i Capi del Gruppo, hanno la responsabilità di indirizzare ed animare la vita di Gruppo. In particolare i nomi sopra riportati ricordano i cinque ruoli principali.

I Capi Unità del Gruppo Villorba 1° - 2010/2011



Ciascun **Capo Unità** è responsabile dell'Unità che il Gruppo ad esso ha affidato, ed in sintonia con gli indirizzi Associativi e di Gruppo propone ai ragazzi le attività secondo il metodo specifico della propria branca. Essere Capo non significa essere necessariamente un individuo perfetto o un pozzo di scienza: si richiede d'essere d'esempio nel realizzare per primi il modello di vita che si propone ai giovani. Il Capo deve semplicemente essere un uomo-ragazzo e cioè:

"Deve avere in se stesso lo spirito del ragazzo e deve essere in grado di porsi fin dall'inizio su un piano giusto rispetto ai ragazzi. Pertanto deve trovar piacere nella vita all'aperto, penetrare le aspirazioni dei ragazzi e trovare altri che possano dare un addestramento nelle tecniche desiderate (Aiuti Capi, collaboratori); deve porsi nella posizione di fratello maggiore, cioè che veda le cose dal punto di vista dei ragazzi, li guidi e li diriga e dia loro entusiasmo nella giusta direzione. Come un vero fratello maggiore, deve comprendere le tradizioni di famiglia e curare che vengano conservate, quand'anche dovesse essere necessario agire con notevole fermezza."

I rovers-scouts o "R.S."

Completano la presentazione di tutti gli educatori del Gruppo i cosiddetti R.S., cioè tutti i Capi che hanno scelto con la Partenza di dare un indirizzo di "servizio" alla propria vita. Sono coloro che hanno già svolto un ruolo di Capo Unità nel passato o quanti hanno fatto scelte importanti di servizio non strettamente legate allo scoutismo. La loro presenza e partecipazione alla vita di Gruppo sono una bellissima testimonianza personale, ed un patrimonio di esperienze alle quali le giovani generazioni possono attingere. Infatti "... una volta scout, sempre scout !".

Attualmente (anno 2010/2011) gli R.S. censiti con il nostro Gruppo sono:

Diego Barbon, Matteo Benetton, Mauro Biscaro,
Daniele Bolzonella, Stefano Camarotto, Paolo Cibinel,
Roberto Conte, Diego Cuccato, Ivan Cuccato,
Federico Fiori, Gianluca Fontana, Emanuele Geromel,
Davide Mattiuzzo, Mario Pavan, Alberto Sponchiado,
Federico Torresan, Vanin Stefano,
Vanzella Mauro, Giovanni Vecchiato

3. Qual è il rapporto tra il singolo ragazzo ed il Gruppo ?



La Branca Lupetti indirizza l'animo del ragazzo nella giusta direzione, la Branca Esploratori gli insegna come compiere il suo dovere e gli dà il senso del dovere, il roverismo gli fornisce l'occasione d'esercitare il suo ideale di servizio, di metterlo concretamente in pratica.

Il Gruppo scout nasce proprio dall'esigenza d'assicurare ai ragazzi **unità e continuità di crescita**; è questo l'organismo fondamentale per l'educazione scout. Esso è costituito da una sola o da entrambe le sezioni dell'Associazione e, per ogni sezione, da una o più Unità delle varie Branche, le quali assicurano l'attuazione dell'**intero ciclo della formazione scout**. Il Gruppo Villorba I° è formato dalla sola sezione maschile.

Attraverso la cosiddetta "continuità del metodo scout", ciascun ragazzo è accompagnato nella sua crescita educativa da diversi Capi che lo porteranno pian piano a scoprire la sua vocazione, fino cioè alla scelta della Partenza e quindi all'impegno di dedicare ogni momento della sua vita allo "stile del servire".

*Compito ed impegno del Gruppo Villorba 1°, è pertanto quello di permettere ad ogni **singolo** ragazzo che ci è stato affidato, di ricevere una solida formazione personale, sviluppando adeguatamente, nel contempo, i propri talenti spirituali, intellettuali e fisici, al fine di diventare Uomo.*